

Mentre nelle campagne si acuisce lo scontro per più moderni rapporti sociali

Una legge PCI-PSIUP per trasformare in affitto la mezzadria e la colonia

Analoghe iniziative del PSI e di una parte della DC — Si può riprodurre lo stesso schieramento di forze politiche che ha votato la legge sui fitti agrari — I contenuti della proposta legislativa delle sinistre

I sindacati mezzadrili

Respingiamo uniti l'attacco padronale

«Le Segreterie nazionali della Federmezadri-CGL, Federcoltivatori-CISL e UIMEC-UIL denunciano con forza — dice un comunicato unitario — il disegno eversivo della Confagricoltura che attraverso "dichiarazioni di guerra" dei suoi massimi dirigenti vuole creare un vero e proprio clima di violenza nelle campagne portando un attacco massiccio alle conquiste contadine e ai diritti sindacali e alle libertà dei mezzadri, coloni e affittuari». Ciò è dimostrato in particolare dal carattere reazionario e conservatore della risposta degli agrari al recente provvedimento sugli affitti rurali e alle lotte dei mezzadri e coloni per la trasformazione dei contratti di mezzadria e colonia in affittanza.

pello ai mezzadri, coloni e affittuari di respingere con estrema fermezza gli attacchi padronali e invitano tutte le categorie organizzate a rendere più incisiva la battaglia più generale per il superamento della mezzadria e colonia e per le riforme in agricoltura, sollecitando i pubblici poteri (Comuni, Province, Regioni, Parlamento e Governo) perché tutti prendano nel proprio ambito posizioni ferme e decise in difesa della libertà e dei diritti dei lavoratori.

«Le Segreterie — conclude il comunicato — chiedono un incontro urgente col Ministero dell'Agricoltura per l'esame del grave fenomeno dell'aumento delle disdette e delle violazioni delle leggi e dei contratti e per una radicale riforma del precario d.d. sulla formazione della proprietà coltivatrice presentata nei giorni scorsi dallo stesso ministro al governo».

Far uscire i lavoratori delle campagne e l'agricoltura dalla condizione di subordinazione in cui oggi si trovano, spazzare via tutti i contratti agrari, dalla mezzadria, alla colonia a quelli ancora più arretrati e assurdi; avviare un diverso processo di sviluppo e valorizzazione tutte le risorse e di assicurare una giusta remunerazione del lavoro; creare le condizioni perché cambino anche in senso favorevole le condizioni di vita di milioni di famiglie di lavoratori.

Si tratta, come si vede, di una proposta di legge che, se approvata, sia pure nel necessario confronto con le analoghe iniziative della DC e del PSI, sarà veramente completa e grande balzo in avanti a milioni di lavoratori della terra e all'agricoltura del nostro paese.

EDITORI RIUNITI

novità
nella Nuova biblioteca di cultura

Bauman, LINEAMENTI DI UNA SOCIOLOGIA MARXISTA
pp. 536, L. 3.500

Dalla Volpe, STORIA DEL GUSTO
pp. 100, L. 1.000

Una inedita analisi storica — ricca di spunti interpretativi — dalle teorie letterarie, teatrali e musicali.

Amendola, I COMUNISTI E L'EUROPA
pp. 90 - L. 500

Ledda, LA BATTAGLIA DI AMMAN
pp. 120 - L. 500

Lenin, QUADERNI FILOSOFICI
A cura di Ignazio Ambrogio
pp. 780 - L. 4.500

Togliatti, LA FORMAZIONE DEL GRUPPO DIRIGENTE DEL PCI
pp. 384 - L. 3.000

Marx, L'IDEOLOGIA TEDESCA
pp. 644 - L. 3.800

Rousseau, SUL L'ORIGINE DEL L'INEGUA GLIANZA
pp. 232 - L. 2.500

Procacci, LA LOTTA IN ITALIA AGLI NAZI DEL SECOLO XX
L. 3.800

Marx, LE LOTTE DI CLASSE IN FRANCIA
L. 900

EINAUDI NOVITÀ

Imminente nel «Nuovo Politecnico»:

BASAGLIA LA MAGGIORANZA DEVIANTE

Gli «esclusi» nella società industriale avanzata: la critica di una scienza che giustifica come reale ciò che invece è prodotto per la conservazione del sistema. L. 1.000



CÉLINE COLLOQUI CON IL PROFESSOR Y

In una intervista immaginaria, Céline si «racconta» come uomo e come artista. Un libro iconoclasta. L. 1.400

PURDY I FIGLI SONO TUTTO

Un libro sconvolgente: un fondatore che giunge al fondo del cuore umano. L. 3.200

LA PAROLA INTERDETTA

Poeti surrealisti portoghesi. A cura di Antonio Tabucchi. La sfida dell'immaginazione all'immobilismo di un regime. L. 3.400

L'ERBA VOGLIO

Insegnanti, genitori, psicologi, studenti parlano delle loro esperienze di pratica non autorizzata nella scuola. A cura di E. Fachinelli, L. Muraro e Vaiani, G. Sartori. «Nuovo Politecnico», L. 1.400

INTRODUZIONE ALLA CIBERNETICA

La cibernetica come disciplina unitaria: un lucido manuale sistematico. L. 6.000

SALGARI

Avventure di prateria, di giungla e di mare. L. 1.400

FENOGLIO

La malora e altri racconti. L. 1.400

BONFANTINI

Un salto nel buio. L. 900

Negli «struzzi»

Il libro di poesia più letto in Italia

MASTERS ANTOLOGIA DI SPOON RIVER

A cura di Fernanda Pivano. L. 800

RODARI FAVOLE AL TELEFONO

«La fiaba è il luogo di tutte le ipotesi: ci può dare le chiavi per entrare nella realtà per strade nuove». L. 600

EINAUDI

Lettere all'Unità

Sul calendario dei dibattiti a due di «Tribuna politica»

Caro direttore, al lettore (Giuseppe Del Vecchio dell'Aquila, letto su l'Unità di martedì 23 febbraio n.d.r.) che si meraviglia che il calendario di «Tribuna politica» preveda un dibattito fra il PCI e il MSI è stato risposto che ciò è dovuto al sorteggio effettuato dalla RAI.

Consentimi di precisare che, almeno questa volta, la RAI non c'entra. La decisione è stata della Commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni che, naturalmente, non può distinguere fra «dibattiti possibili» e «dibattiti impossibili» e, nei partiti di regolari come meglio credono.

JADER JACOBELLI direttore di «Tribuna politica»

Al dottor Jader Jacobelli è dovuta una precisazione. Non è esatto che il calendario definitivo degli abbinamenti dei partiti nei «dibattiti a due di «Tribuna politica»» è quello che il compagno Del Vecchio aveva letto su Radiocorriere — sia stato deciso dalla Commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni. Le cose sono andate diversamente.

Il 10 dicembre 1970 venne sottoposto al comitato esecutivo allargato della Commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni un progetto di abbinamenti, redatto da «Tribuna politica». Nel presentarlo, il dottor Jacobelli fece giustamente notare che esso non era stato sottoposto al comitato esecutivo allargato della Commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni. Di fronte allo schema presentato da «Tribuna politica» i membri del comitato esecutivo allargato della Commissione avanzarono richieste e proposte di modifica e venne dato mandato alla direzione di «Tribuna politica» di rielaborare, sulla base di esse, un nuovo schema di abbinamenti.

Le richieste avanzate furono di facile elaborazione, in quanto si trattava di combinare gli abbinamenti a due rispettando il numero di presenze a «Tribuna politica» spettante a ciascun partito, in base alla sua rappresentanza in Parlamento.

Di fronte allo schema presentato da «Tribuna politica» i membri del comitato esecutivo allargato della Commissione avanzarono richieste e proposte di modifica e venne dato mandato alla direzione di «Tribuna politica» di rielaborare, sulla base di esse, un nuovo schema di abbinamenti.

Le richieste avanzate furono di facile elaborazione, in quanto si trattava di combinare gli abbinamenti a due rispettando il numero di presenze a «Tribuna politica» spettante a ciascun partito, in base alla sua rappresentanza in Parlamento.

Quando sentiremo le «esplosioni» dell'antimafia?

Signor direttore, ormai sono tanti mesi che gli italiani attendono i risultati dell'inchiesta condotta dall'apposita commissione parlamentare antimafia e questo preoccupante ritardo non fa che perpetuare i crimini e gli intralci fra i mafiosi e il loro mandamento, come ogni giorno avviene in Sicilia e in Calabria.

Coraggio quindi, onorevoli deputati e senatori, se non avete ancora esaurito l'incarico, incominciate a renderne noto almeno la parte già acquisita perché non torrerà che a furia di procrastinare la conclusione venisse sommersa dalla marea montante della delinquenza organizzata, anche perché incrociata dal passivo atteggiamento della polizia e della magistratura.

Muro Di Mauro e Reggio Calabria: due enigmi che attendono di essere risolti e lo saranno certamente, ma soltanto dopo le vostre pubbliche relazioni che lo stesso Presidente della commissione antimafia definì, a suo tempo, come «esplosive». Per ora le esplosioni sono unicamente quelle delle bombe lanciate dai mafiosi in combutta con i fascisti.

Le porgo vivissime cordialità. P. P. (Milano)

Le evasioni contributive alla base delle basse pensioni

Sottratti 1400 miliardi alle gestioni dell'INPS

Mentre il governo respingeva la richiesta degli anziani di vedere aumentare le pensioni (media: 32 mila lire mensili) si proponeva di sottrarre 1400 miliardi di lire all'INPS per ridurre la spesa per la previdenza italiana e sulle prospettive di un'effettiva accoglimento dell'organismo da parte dei lavoratori.

Il patronato dell'CGIL rivolge un invito a tutte le organizzazioni sindacali e camerali perché l'obbligo del lavoro di rilasciare un estratto conto delle retribuzioni e delle contribuzioni, obbligo che deve essere adempito entro il prossimo 31 marzo, sia fatto rispettare attraverso la mobilitazione dei lavoratori.

Il patronato dell'CGIL rivolge un invito a tutte le organizzazioni sindacali e camerali perché l'obbligo del lavoro di rilasciare un estratto conto delle retribuzioni e delle contribuzioni, obbligo che deve essere adempito entro il prossimo 31 marzo, sia fatto rispettare attraverso la mobilitazione dei lavoratori.

Riforma fiscale: decisi nuovi scioperi

L'azione unitaria dei sindacati per una modifica sostanziale della legge organica sul fisco proseguirà anche nella prossima settimana. Sono previsti, fra l'altro, scioperi con assemblee fino a mercoledì prossimo nella provincia di Milano; assemblee di massa delegati di fabbrica di Torino il 2 marzo, assemblee e incontri con parlamentari a Genova, assemblee nella zona di Venezia, con particolare riguardo alla zona industriale di Portofino, assemblee di partito per settore dal 3 al 9 marzo a Catania, assemblee e comizi in provincia di Bari, uno scio per due ore a Terni per il 3 marzo.

Una inoltre in corso analoghe iniziative negli altri centri. A Firenze, dove l'azione si è svolta nella giornata di giovedì, si è avuto uno sciopero di «intera giornata» e, per le iniziative e servizi pubblici, pienamente riusciti.

Per escluderli dai programmi di sviluppo

Disdettati in Umbria ben tremila mezzadri

La Giunta regionale invita governo e parlamento ad estendere subito la legge sull'affitto

Dal nostro corrispondente PERUGIA, 27. La giunta regionale riunita ieri a Palazzo Donini, per discutere sulla drammatica situazione che si va determinando nelle campagne umbre in seguito alle circa tremila lettere di disdetta che gli agrari hanno inviato al ministero dell'Agricoltura, ha approvato un ordine del giorno nel quale si chiede il fermo impegno del governo, del parlamento e di tutte le forze politiche, politiche e democratiche affinché: 1) il potere legislativo approvi rapidamente le proposte intese a consentire il riconoscimento ai mezzadri del diritto di affitto; 2) si proceda ad una riforma della legge sull'affitto, estendibile a tutti i lavoratori che, indipendentemente dalla natura del rapporto contrattuale, attendono di fatto alla coltivazione dei fondi rurali, ovvero traggono dalla diretta attività di lavoro su questi ultimi fonte ordi-

naria e prevalente per il loro sostentamento; 2) si proceda al finanziamento e a nuove normative per l'accesso alla proprietà della terra da parte dei lavoratori semplificando la relativa procedura e garantendo il diritto di prelazione; 3) si trasferiscano alla Regione, il più celermente possibile, tutti i poteri in materia di agricoltura e foreste, assicurando nel contempo adeguate dotazioni al fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo.

La giunta ha approvato inoltre una mozione, che presenterà al consiglio, in cui si chiede la regionalizzazione di tutti gli interventi e i finanziamenti in agricoltura.

La presa di posizione della giunta ha fatto seguito ad un precedente incontro che gli esponenti del dipartimento economico Provaniti e Belardi, avevano avuto con i dirigenti regionali sindacali del settore, Tobia della CGIL, Castagnoli della CISL, Marzilli della UIL, Moretti della UCI, Burchi della Coltivatori diretti, Migliorini dell'Alleanza contadina, nel quale sono state decise alcune iniziative le cui modalità saranno puntualizzate nei prossimi giorni.

BRACCIANTI

Lotta per il collocamento nelle campagne pugliesi

Conferenza regionale della Federbraccianti — L'intervento di Rossitto

Dal nostro corrispondente BARI, 27. Uno scontro di natura politica è in corso nelle campagne pugliesi; da una parte i braccianti che si battono per l'applicazione della legge sul collocamento, che è nello stesso tempo uno strumento di difesa e di trasformazione, per lo sviluppo dell'agricoltura; dall'altra un fronte largo che va dagli agrari, ai collettatori, alla burocrazia del ministero del Lavoro che si muove per non applicare la legge che ha significato il passaggio nelle mani dei lavoratori di una parte importante del potere di collocamento della mano d'opera.

In questo clima di lotta e di tensione, anche per la ripresa di provocazioni fasciste nelle campagne cui sta dietro l'agricoltura pugliese, si sono svolte a Bari, nelle giornate lavorative della 3. Conferenza regionale della Federbraccianti pugliesi, una conferenza che ha dimostrato innanzi tutto il grado di partecipazione e di impegno dei braccianti della Puglia, la loro caratteristica, che non è in verità solo di oggi, di combattenti non per le sole rivendicazioni strettamente salariali e contrattuali, ma per lo sviluppo civile, per un'agricoltura industriale.

La delegazione che è accompagnata da esperti dell'IBSE si incontra lunedì con la Giunta della Camera di commercio,

parazione della organizzazione ad un tipo nuovo di scontro. E sotto questo aspetto il dibattito è stato ricco di contributi che sono venuti dai braccianti, dai capilega, dai segretari provinciali della categoria, dai protagonisti delle lotte ai leni e di quelle di oggi, quelle in corso in tutta la Puglia ed in particolare nel Foggiano.

Delegazione commerciale sovietica oggi a Palermo

Una delegazione commerciale sovietica giungerà domani mattina a Palermo, dove si tratterà due giorni, per una serie di incontri con operatori economici.

Della delegazione fanno parte: il direttore dell'Ufficio acquisti della Sojuzpdodimport, Lermilin, la dottoressa Zubova esperta della direzione generale importazione materie prime del ministero per il commercio con l'estero ed un funzionario della direzione generale scambi con i paesi occidentali, il signor Bolshakov. La delegazione che è accompagnata da esperti dell'IBSE si incontra lunedì con la Giunta della Camera di commercio,

Si ripropone così dopo vent'anni un nuovo ruolo delle grandi masse dei braccianti ed i contadini per una grande avanzata delle loro condizioni di lavoro e di vita, per spezzare, con la loro lotta, il meccanismo di sviluppo antimeridionale dell'economia italiana e per colpire il sistema di sfruttamento ed il parasitismo privato e pubblico che nel Mezzogiorno opprime i lavoratori e impedisce lo sviluppo stesso della democrazia e della società.

Italo Palasciano